

Record di presenze per i musei Byron e del Risorgimento

I dati turistici dei lunghi ponti festivi, da Pasqua al weekend del primo maggio, hanno mostrato un grande afflusso di visitatori in città. I musei di palazzo Guiccioli hanno superato i 1500 visitatori totali



06 Maggio 2025

I dati turistici dei lunghi ponti festivi dalla Pasqua del 20 aprile scorso fino al 3 maggio hanno mostrato che i Musei Byron e del Risorgimento sono divenuti una grande attrazione e novità culturale di Ravenna, che nelle due settimane dei ponti hanno fatto un clamoroso record di presenze, oltre a registrare un nuovo successo internazionale anche a livello mediatico. I Musei di Palazzo Guiccioli sono stati meta di turisti di ogni parte del mondo: i dati hanno mostrato affluenze molto alte, nonostante in questo periodo mancassero le numerose scolaresche che nelle settimane precedenti e ora anche nel mese di maggio hanno inserito la narrazione museale del Risorgimento e quella letteraria del Byron nella loro programmazione didattica.

Sono stati 1.605 i visitatori dei Musei Byron e del Risorgimento in questi giorni con la giornata record del 25 aprile che ha registrato da sola 190 biglietti staccati: interessante la provenienza dei turisti, in gran parte ovviamente da tutte le regioni d'Italia, ma con percentuali significative di stranieri con Inghilterra e Francia in testa alla classifica. Ad appassionare i turisti sono soprattutto le prime edizioni di Byron e gli oggetti appartenuti a Byron e Teresa, ma anche le modernissime narrazioni digitali che incantano tutti ma in particolare bambine e bambini per il loro straordinario impatto emozionale. Al Museo del Risorgimento la parte del leone la fanno i cimeli garibaldini e le collezioni Spadolini e Craxi e sono stati diversi i visitatori che all'uscita hanno fatto sosta al bookshop per complimentarsi per l'arricchimento culturale e l'approfondimento storico che il Museo del Risorgimento sa assicurare ai visitatori, con la ricchezza di dettagli e particolari sui grandi protagonisti della storia d'Italia che completa e valorizza con la vivezza dei reperti e delle narrazioni multimediali quanto studiato e letto sui libri.

Mentre visitatori da tutto il mondo arrivano in Italia per Byron e per il Risorgimento, i Musei fanno a loro volta il giro del mondo sulle pagine dei media di settore, dall'Inghilterra all'Argentina, romanticamente legata all'Italia ed a Garibaldi, ma anche a Byron ed alle sue poesie. La grande visibilità mediatica internazionale collegata anche alla recentissima visita dei Reali d'Inghilterra al Museo Byron ha acceso un riflettore mondiale sui Musei ideati dal Presidente della Cassa di Ravenna Antonio Patuelli e realizzati

dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, presieduta prima da Lanfranco Gualtieri ed Ernesto Giuseppe Alfieri ed ora da Mirella Falconi Mazzotti. E le sorprese internazionali al Museo sono destinate a riprendere presto, perché già il 18 maggio prossimo l'eco della lingua inglese e americana riempirà nuovamente le eleganti sale dei Musei Byron e del Risorgimento.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*